

IN3C

L'idea nasce da due concetti importanti: uno è la sostenibilità, che include la possibilità di vedere un rifiuto come risorsa; l'altro è la relazione, come l'intreccio dei legami interpersonali, che si sono succeduti nel passato all'interno della colonia bolognese, ma anche incontri presenti che arricchiscono continuamente la nostra storia di nuove esperienze, legate alla conoscenza di diverse tradizioni e soprattutto per l'istaurarsi di relazioni e incontri di culture.

Pertanto la tecnica prescelta per dare nuova vita alla seduta è la tessitura, da sempre una delle attività artigianali tra le più antiche che l'uomo ha compiuto per soddisfare la necessità di ripararsi dagli eventi atmosferici. Anche la mitologia ci ha regalato storie suggestive dove l'arte della tessitura o il filo sono protagonisti: ad esempio Penelope che tesse e disfa all'infinito il suo lavoro aspettando Ulisse, e Arianna che con il suo gomito salva Teseo nel labirinto impegnato a sconfiggere il Minotauro.

Inoltre l'arte del tessere diventa una metafora riferita alla vita degli uomini, perché nell'immaginario collettivo degli antichi la trama del tessuto, l'intrecciarsi dei diversi fili, le infinite possibilità di soluzione creativa che la tessitura offriva, si identificavano con i percorsi della vita degli uomini, dei popoli, dei destini individuali e collettivi.

Quest'ultima visione dell'intreccio, dell'incontrarsi, contestualizzata al susseguirsi di storie che hanno caratterizzato la vita in colonia per oltre quarant'anni, ha fatto sì che l'idea prendesse forma in una tessitura sostenibile. Per dare nuova vita alla seduta dismessa, sono state utilizzate all'incirca cinquanta bottiglie di plastica, tutte scelte con un'intenzionalità precisa, cioè quella di richiamare le sfumature e i riflessi del mare, luogo in cui si inserisce.

Dalle bottiglie sono stati ricavati, attraverso l'utilizzo di un taglierino artigianale, lunghi fili di plastica trasparente, di colore azzurro, verde e blu, in seguito utilizzati come fili di ordito e trama per comporre la tessitura, tecnicamente chiamata armatura a tela. Grazie all'intreccio su un telaio nasce un "tessuto" di plastica che diviene parte di una nuova seduta.

Se da un lato la tessitura simboleggia l'incontro dei bambini in colonia, l'intreccio delle tante storie, l'intersecarsi di relazioni, dall'altro, l'utilizzo del materiale plastico intende sensibilizzare l'essere umano contro l'abbandono dei rifiuti, sia che si tratti di riutilizzo o di riciclo, l'importante è offrire una seconda vita a quel che passa dalle nostre mani.





